

POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020

Verbale del II Comitato di Sorveglianza

Cosenza - 14 Dicembre 2016

Il Dott. Paolo Praticò, Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e Autorità di Gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 dà avvio ai lavori del II Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Calabria FESR FSE 2014-2020 con la proiezione di un video che ripercorre le tappe salienti dello stato di attuazione del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Saluta, quindi, i presenti e dà subito la parola per i saluti istituzionali al Presidente della Provincia di Cosenza Graziano Di Natale e al Presidente della Giunta Regionale Mario Oliverio.

Il Presidente Di Natale, nel dare il benvenuto ai presenti presso il Palazzo della Provincia, evidenzia il grande lavoro svolto dall'amministrazione regionale sul Programma Operativo e la costante attenzione rivolta al territorio durante la fase di programmazione. Accanto a tale lavoro, quello di cui necessita il territorio è la comunicazione delle iniziative: è fondamentale accompagnare i processi produttivi con la comunicazione delle cose che si fanno.

Prende, quindi, la parola il Presidente della Giunta regionale Mario Oliverio che saluta i convenuti, i rappresentanti della Commissione europea, dottori Denis Genton, Nicola Aimi, i reporter dottori Francesco De Rose ed Egidio Campoli, la dott.ssa Carla Cosentino, rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il coordinatore della Task Force Calabria, dott. Giuseppe Guerrini. "A febbraio, in occasione del I Comitato di Sorveglianza", sottolinea il Presidente, "ci siamo lasciati con tante cose da fare, adesso siamo sul binario giusto ed entro fine anno giungeremo alla chiusura della procedura di designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione e all'approvazione del Si.Ge.Co; su 26 condizionalità da soddisfare ne sono rimaste da completare una o due, grazie al lavoro svolto dai dipartimenti regionali. Dopo 20 anni, inoltre, sono stati approvati sia il Piano Regionale dei Trasporti che quello dei Rifiuti e siamo giunti ad allocare circa la metà del budget del Programma Operativo. Il metodo innovativo con il quale stiamo svolgendo le attività poggia sull'unitarietà degli obiettivi e dei risultati da perseguire. In questi mesi sono stati redatti quattro strumenti strategici proiettati all'innovazione e all'Alta Formazione, nello specifico:

- Calabria competitiva: per supportare 1500 imprese;
- Calabria Innova: per startup e 150 ricercatori;
- Calabria Impresa.eu: conferenza di servizi on-line e digitalizzazione;
- Calabria Alta Formazione;
- Calabria Istruzione e Formazione.

L'obiettivo di questo lavoro è orientato al rilancio del sistema produttivo regionale, sotto molti aspetti debole e frammentato, aiutandolo a resistere alla competizione globale e a vincere la sfida della digitalizzazione dei processi, nonché a valorizzare il rapporto tra sapere e crescita economica, tra sviluppo e coesione sociale. I piani sui quali stiamo lavorando puntano alla riqualificazione degli edifici scolastici che necessitano di interventi di adeguamento sismico, al rilancio della formazione tecnica, all'ampliamento della possibilità di accesso al sistema universitario mediante l'assegnazione di borse di studio, alla rivisitazione del sistema dell'istruzione. Il fine è quello di trattare, in maniera coordinata, i problemi legati alla scuola, alla formazione e al lavoro in connessione e integrazione con quelli relativi all'inclusione sociale, all'occupabilità e alla parità di genere. A tal proposito, come già anticipato, è stato approvato in Giunta un progetto strategico sull'istruzione con uno stanziamento di 80 M€ che ha l'obiettivo di ridare alla scuola la sua fondamentale funzione di ascensore sociale. Si tratta di un piano ambizioso che poggia su quattro pilastri strategici volti a valorizzare il ruolo del sistema scolastico calabrese, con l'intento di ridurre il tasso di abbandono dei percorsi formativi. Gli interventi messi in campo sono tanti e interessano più ambiti. Importanti anche

quelli in materia di valorizzazione ambientale: è in fase di approvazione un piano di azione per il mantenimento e lo stato di conservazione della specie e degli habitat di interesse comunitaria, al fine di contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e marino poiché solo attraverso interventi che prevedono la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale-culturale è possibile consolidare e promuovere processi di sviluppo sostenibile. Significativo anche l'investimento, di prossima attivazione, sulla mobilità sostenibile volto al potenziamento delle infrastrutture portuali e interportuali che consentirà alla Regione di disporre di un sistema portuale adeguato e tecnologicamente avanzato con l'attivazione del grande progetto di collegamento multimodale tra aeroporto e stazione di Lamezia Terme. A tal proposito, abbiamo stipulato un protocollo di intesa con RFI e avviato la produzione di un dossier che nei prossimi giorni verrà inviato alla Commissione Europea con gli interventi da fare per la riconversione del sistema di trasporto regionale verso modalità più efficienti e compatibili con gli obiettivi europei in materia. Importante, inoltre, il completamento degli interventi di trasporto metropolitano avviati nel precedente periodo di programmazione e frutto di un intenso lavoro di ricostruzione delle strategie territoriali. Per quanto riguarda invece l'attuazione delle strategie urbane, negli ultimi mesi si sono tenuti ricorrenti incontri con le città destinatarie degli interventi, proprio con l'obiettivo di condividere le principali tipologie di intervento, le modalità attuative ed il piano finanziario da investire. Tutti elementi che saranno oggetto di un'apposita delibera di Giunta regionale di prossima approvazione. Questi interventi brevemente illustrati sono solo alcuni dei tanti processi nei quali stiamo investendo per costruire, ogni giorno, il futuro che la Calabria merita”.

Conclusi i saluti istituzionali e prima di procedere con la trattazione dei punti all'ordine del giorno, anche il dott. Paolo Praticò saluta i presenti e dà la parola al rappresentante della Commissione europea, dott. Denis Genton, della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali, che ringrazia il Presidente della Giunta, l'Autorità di Gestione e tutti i convenuti. Informa i presenti che nel corso della riunione tecnica del Comitato è stato fatto un approfondito esame dello stato di avanzamento del Programma che si distingue per la sua originalità, per l'importante dotazione finanziaria e per i risultati attesi. Evidenzia, inoltre, che la Commissione Europea apprezza gli obiettivi che la Regione si è data soprattutto nei riguardi delle imprese, relativamente a competitività e accesso al credito, agli asili nido, all'inclusione sociale e al rischio povertà. Dà atto del lavoro svolto dall'Amministrazione che ha gettato le fondamenta per l'attuazione del programma - manca solo la designazione delle Autorità e l'approvazione del sistema di gestione e controllo; ma è necessario accelerare: si evince infatti una diversa modalità di attuazione dei due fondi (FESR e FSE). Il processo di attuazione risente di un contesto mutevole e mutato e, pertanto, è importante capire come la Regione Calabria utilizzerà le risorse del FSE. Il 2017 sarà un anno carico di impegni per l'Autorità di Gestione tra condizionalità da soddisfare e strumenti importanti da attivare per fronteggiare la Valutazione di riserva e di efficacia, la Chiusura dei Programmi 2007/2013 e il primo appuntamento dell'N+3 nel 2018. Sono tanti, dunque, gli appuntamenti e bisogna essere pronti al confronto; si sta lavorando bene ma bisogna imprimere un'accelerazione all'attuazione delle Azioni del Fondo Sociale.

Prende la parola la dott.ssa Cosentino, dell'Agenzia per la Coesione territoriale, che saluta i presenti anche per conto della dott.ssa Agrò. Si definisce testimone diretta del lavoro svolto e dei progressi fatti dalla Regione Calabria. Il Programma Calabria è importante, sono importanti i Progetti Strategici e i Piani di Azione che si configurano quali strumenti fondamentali per attingere ai Fondi.

Riprende la parola il dott. Praticò che, prima di avviare la discussione, informa il Comitato che i lavori sono seguiti anche in streaming e dà lettura dei punti all'ordine del giorno:

1. Stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 per Assi Prioritari
2. Progetti di rilevanza strategica regionale
3. Piani di azione per settori di intervento
4. Strategia di specializzazione intelligente

5. Strategia per l'attuazione dell'Agenda urbana
6. Strategia per le Aree interne
7. Condizionalità ex ante
8. Designazione dell'Autorità di Gestione
9. Stato di attuazione del Piano di rafforzamento amministrativo
10. Contributo del POR alla strategia EUSAIR e Cooperazione territoriale europea
11. Stato di attuazione della Strategia di comunicazione
12. Piano delle valutazioni
13. Varie ed eventuali

Il dott. Praticò propone di accorpate la trattazione dei primi tre punti all'ordine del giorno per aree tematiche, come di seguito riportate.

- Lavoro e Inclusione sociale;
- Innovazione, Impresa e Agenda Digitale;
- Ambiente e Energia;
- Infrastrutture di Trasporto.

Ognuna delle suddette aree tematiche, precisa il dott. Praticò, sarà aperta da una testimonianza esterna. Si procede dunque alla trattazione degli argomenti relativi alla prima sessione tematica "Lavoro e Inclusione sociale". La prima testimonianza esterna sul tema suddetto viene presentata dagli studenti del Liceo Zaleuco di Locri che hanno vinto con il loro progetto il primo premio del percorso didattico a scuola "A Scuola di OpenCoesione". La studentessa Carla Gerasolo del Liceo, alla quale il dott. Praticò dà la parola, illustra il progetto, sottolineando l'importanza dell'esperienza vissuta ai fini della conoscenza dei fondi strutturali. Nello specifico, il progetto riguarda il monitoraggio civico relativo alla ristrutturazione di un immobile da trasformare in un Centro di aggregazione giovanile "Cura ut valeas" del Comune di Locri, realizzato e completato grazie al cofinanziamento dei fondi strutturali nell'ambito del PON Sicurezza e Legalità e che ha portato l'Amministrazione comunale di Locri a bandire la gara per l'affidamento dei servizi di gestione del centro, purtroppo finora andata deserta. Il progetto si è sviluppato in varie fasi, la prima quella del "Progettare", non a caso il nome scelto ha un significato importante "People of tomorrow" - Giovani del domani. Per la stesura del progetto sono stati costituiti singoli gruppi di lavoro che hanno verificato le diverse fasi di realizzazione del Centro Giovanile con all'interno dei laboratori dedicati. Il tutto è stato raccontato attraverso un cortometraggio incentrato sulle importanti ricadute che il centro potrebbe avere per contrastare situazioni di marginalità e per l'occupazione giovanile, quando sarà messo in funzione.

Conclusa la presentazione, interviene il presidente Oliverio ringraziando gli studenti del liceo per il lavoro realizzato ed evidenziando che per cambiare è necessario un diverso approccio culturale e un protagonismo attivo delle forze che realmente operano sul territorio perché l'efficienza se non è accompagnata da una crescita di consapevolezza da parte della società non basta per costruire il futuro. Questo è il messaggio, sottolinea il presidente, che viene fuori dal filmato di questi ragazzi e che andrebbe utilizzato e divulgato nelle scuole e in tutti i luoghi di aggregazione, affinché si scuotano le coscienze anche di coloro i quali hanno la responsabilità di rappresentare la comunità.

Anche il dott. Paolo Praticò ringrazia i ragazzi per l'accuratezza della ricerca portata avanti e per l'impatto prodotto sul territorio.

Richiama, quindi, l'attenzione sul tema dell'accrescimento delle competenze come obiettivo delle misure previste dal piano di azione Istruzione e Formazione varato dalla giunta regionale e dal Progetto strategico sull'Alta Formazione. Sul tema delle politiche del lavoro, prosegue Praticò, come

già discusso nella riunione tecnica antecedente al comitato, le attività propedeutiche all'attuazione delle varie azioni del Programma sono in corso, in particolare è stato costituito un gruppo di lavoro che sta ultimando la predisposizione di un Piano di azione in materia. Bisogna usare il programma FSE per andare oltre, collegando i singoli interventi in materia ad interventi infrastrutturali, al fine di giungere entro l'anno all'approvazione di un Piano unico e ricco di iniziative. Si partirà con la pubblicazione di due bandi, uno relativo all'autoimpiego e l'altro volto a sostenere l'occupazione femminile. Sul fondo FESR, precisa Praticò, i bandi sono partiti nel mese di ottobre con la pubblicazione in pre-informazione. E' stato necessario definire e mettere in funzione la piattaforma informatica per la ricezione on line delle istanze progettuali e avviare la discussione con il partenariato. Questa fase preparatoria è stata importante sia per mettere a sistema ed unire tutte le forze in campo, sia per evitare che le singole misure si disperdessero.

Il dott. Praticò passa quindi la parola alla dott.ssa Rizzo, Dirigente del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria – Settore 6 “Coordinamento e Sorveglianza POR, FESR, PAC, FSC” e ad interim Settore 7 “Coordinamento e Sorveglianza POR FSE” - che informa il Comitato sullo stato di attuazione degli assi inerenti le politiche dell'occupazione e, nello specifico, sulle attività in corso.

La dott.ssa Rizzo espone le principali attività in corso dando conto dell'avvenuta costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla predisposizione di un Piano di Azione per i servizi e le politiche attive del lavoro evidenziando che i contenuti del Piano sono stati definiti, si prevede di condividerlo a breve con le organizzazioni sindacali e di approvarlo con deliberazione della giunta regionale. Il gruppo ha anche definito un documento di lavoro relativo alla disciplina per l'accreditamento di operatori pubblici e privati per l'erogazione di servizi per l'impiego e una bozza di atto amministrativo per il recepimento dei costi standard applicati nel PON IOG per remunerare i servizi per l'impiego. Relativamente all'Asse 12 “Istruzione e Formazione” è stata data attuazione al finanziamento delle borse di studio in favore degli studenti delle Università calabresi; sono in pre-informazione il Bando per l'adeguamento degli edifici scolastici e il Bando per l'adeguamento dei Laboratori scolastici.

Prende la parola il dott. Praticò che invita i presenti a fare eventuali osservazioni sul punto appena trattato.

Interviene il rappresentante della UIL - Vincenzo Crupi - che esprime grande soddisfazione per la testimonianza resa dai ragazzi del Liceo Zaleuco di Locri e chiede al Presidente Mario Oliverio di assumere l'impegno di favorire l'apertura del Centro giovanile. Evidenzia, inoltre, l'importanza del controllo sociale perché può, come in questo caso, rendere note realtà sconosciute sulle quali poter intervenire. Ribadisce il ruolo dell'Organizzazione di appartenenza e di tutte quelle che non chiedono assistenzialismo ma lavoro. Esprime apprezzamento per il tavolo interdipartimentale creato appositamente per la stesura dei bandi, con l'auspicio che gli stessi, in futuro, vengano condivisi. Ai rappresentanti della Commissione Europea e dei Ministeri presenti spiega che il ritardo accumulato non è preoccupante, è stato un ritardo giustificato in quanto ha permesso di investire e lavorare su un'idea di programmazione ben progettata al fine di portare risultati. Trasparenza, condivisione, monitoraggio e coinvolgimento sono strumenti importanti sui quali investire.

Interviene il Presidente Oliverio chiarendo che l'obiettivo è quello di voler cambiare l'approccio per superare pigrizie ed atteggiamenti che portano ad un cattivo utilizzo delle risorse con il rischio, come in questo caso, che le strutture non vengano messe a disposizione della collettività. La storia del mezzogiorno è segnata da molte di queste vicende. E' per questo motivo che ringrazia ancora una volta gli studenti del liceo di Locri perché anche grazie alla loro testimonianza è possibile lanciare un messaggio importante: è necessario cambiare registro, perché chiunque, ad ogni livello della pubblica amministrazione, delle istituzioni e delle rappresentanze sociali, elevi il senso di responsabilità affinché le risorse pubbliche vengano utilizzate per perseguire il bene comune e non per la dispersione e la dissipazione. E per far sì che questo accada si partirà dal centro giovanile di Locri, affinché i ragazzi diventino protagonisti del centro, come lo sono stati nella realizzazione del progetto.

Interviene la dott.ssa Dora Di Francesco del PON Cultura e Sviluppo - che ringrazia per l'invito e si complimenta per le modalità operative del Comitato. Illustra ai presenti che con il PON si opera nel Mezzogiorno attraverso l'Asse 2, cercando di aiutare le imprese della filiera culturale e produttiva a superare la criticità generata per esempio dalla difficoltà di stipulare polizze fidejussorie per accedere ai finanziamenti. Infatti, per tutte le imprese che presentano progetti in ambito culturale è prevista la possibilità di avere un finanziamento senza stipulare alcuna polizza fideiussoria a condizione che non venga chiesto l'anticipo. L'invito è quello di utilizzare tale procedure anche per i Bandi regionali con l'intento di aiutare le imprese soprattutto nelle fasi preparatorie alla partecipazione ai bandi, in particolare per quelle neo costituite, nella speranza di avere dei risultati positivi.

A tal proposito, Paolo Praticò informa che è stato già avviato un primo dialogo con le banche.

Interviene il rappresentante della CGIL Claudio Sposato che invita i presenti a fare un'analisi su quanto attuato finora in ambito POR. L'unica novità allo stato è rappresentata da un solo bando sull'Asse 1 - Ricerca e Innovazione - che ha prodotto una graduatoria. Questo risultato rappresenta un segnale positivo e un'inversione di rotta rispetto al passato nei riguardi delle aziende che vogliono fare innovazione. Invece, mancano provvedimenti organici in tema di lavoro e inclusione sociale, tali da dare adeguate soluzioni al problema della disoccupazione e a quello della povertà. Gli interventi non possono essere spot. La povertà in questa Regione non si può affrontare con gli strumenti che si vogliono mettere in campo. Auspica, pertanto, che la volontà del Presidente e della Giunta regionale vada nella direzione dell'istituzione di un reddito di inserimento/cittadinanza.

Interviene la dott.ssa Anna Maria Leuzzi, Autorità di Gestione del PON per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'Apprendimento, che esprime il proprio apprezzamento sul Piano di Azione legato alle competenze e precisa che occorre concordare la modalità di attuazione per aver interventi mirati nel settore. Due le azioni importanti nel settore: Wifi e Ambienti Digitali. Si è lavorato molto con la Regione Calabria per gli investimenti nelle nuove tecnologie. Informa che i progetti PON sulla dispersione scolastica riguardanti la Calabria saranno quasi tutti approvati. Coglie l'occasione, inoltre, per esprimere la propria disponibilità a fare un lavoro comune al fine di non produrre sovrapposizioni tra PON e POR. Sono necessarie delle azioni volte a promuovere interventi di alternanza Scuola-Lavoro capaci di offrire maggiori stimoli agli studenti. Inoltre, evidenzia quanto sia importante la formazione per gli insegnanti che non è prevista nel POR ma che potrebbe rappresentare uno stimolo nella scuola. Rappresenta un nodo importante nel PON sul quale investire per partire prima possibile. Sottolinea, pertanto, la piena disponibilità a concordare le azioni garantendo l'impiego delle risorse di cui all'Accordo di Partenariato.

A tal proposito interviene Praticò sottolineando il metodo di lavoro comune utilizzato su PON e POR, volto alla complementarità degli interventi come quello sulla scuola per l'adeguamento sismico degli edifici scolastici. Il lavoro di anagrafe sugli edifici fatto dal Dipartimento Lavori Pubblici in questo caso è utilissimo.

Anche il Presidente Oliverio interviene su questo punto ribadendo la necessità di instaurare una stretta sinergia sui programmi, affinché non solo si definiscano gli obiettivi, ma si giunga anche a determinare un coordinamento sia di risorse a valere su più programmi che di strumenti, volti al raggiungimento di obiettivi. Un efficace impiego delle risorse è in grado di determinare crescita e qualità dei servizi.

Interviene il dott. Nicola Aimi della DG Regio che riprende il tema precedentemente trattato sul monitoraggio pubblico dei progetti e in particolare degli appalti, tema al quale la commissione guarda con notevole interesse. Nello specifico, illustra l'iniziativa "Patti di Integrità", che è una pratica molto diffusa nel mondo anglosassone, volta, appunto, a monitorare gli appalti. Si tratta di un patto, un vero accordo di lavoro tra la Stazione Unica Appaltante e gli operatori economici al fine di lavorare in piena trasparenza, onde evitare pratiche collusive attraverso il monitoraggio di ogni fase del

processo: dalla pubblicazione all'aggiudicazione e all'esecuzione dei lavori. Questa iniziativa ha messo in cantiere 17 progetti pilota in Europa, di cui 4 in Italia.

Prende la parola il dott. Paolo Tramonti della CISL che evidenzia le significative quote di finanziamento del Programma Operativo per la Calabria 2014/2020 e ribadisce l'importanza del coinvolgimento del partenariato. Tale importanza è stata riconosciuta con la sottoscrizione del Protocollo per l'Ufficio del Partenariato. Bisogna, però, far sì che le risorse vengano utilmente investite sia per la crescita del PIL che per la creazione di nuovi posti di lavoro. La Regione, deve avere tre priorità: Lavoro, Crescita e Inclusione Sociale.

Interviene il dott. Denis Genton per evidenziare che a livello europeo è stata avviata Garanzia Giovani e, vista l'importanza riscossa, si prevede di implementarne le risorse. Con questo intervento saluta tutti i presenti scusandosi di dover andare via.

Prende la parola la dott.ssa Silvia Sorbelli del PON Inclusione evidenziando che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato due bandi in tema di povertà e inclusione per le persone disagiate. Per la Regione Calabria lo stanziamento ammonta a 53 M€. Ad oggi sono arrivati pochi progetti. L'auspicio è di riceverne altri entro il 30/12/2016. Il Ministero, inoltre, ha messo a disposizione della Calabria circa 36 M€ per il finanziamento di progetti per le famiglie. Un altro importante avviso pubblico riguarda il sostegno agli adulti senza fissa dimora che scadrà nel mese di febbraio e graverà sia sulle risorse del FSE che del FEAD (Fondo per le persone indigenti).

Anche la dott.ssa Valentina D'Urso del PON Legalità interviene sul tema evidenziando come il PON si inserisce nell'ambito delle competenze della PA e dell'inclusione sociale. Nel merito il PON agisce su corruzione e infiltrazione criminale e in particolare su tre direttrici di competenza della Pubblica Amministrazione: realizzazione di piattaforme tecnologiche nelle aree interessate con l'erogazione di servizi attraverso centri di smistamento nelle prefetture; rafforzamento della sicurezza nelle aree a maggiore propensione industriale; inclusione su rischio marginalità (migranti – ex detenuti) con l'obiettivo di creare condizioni di inclusione. Il fine da perseguire è quello di lavorare in stretta correlazione con il partenariato per avviare coprogettazione con le Regioni. A breve in Calabria questo percorso di concertazione verrà fatto sul tema dei migranti.

Interviene il dott. Gianni Pensabene, rappresentante del Forum Terzo Settore, ponendo una questione: dopo 20 anni, la Regione è intervenuta in tema di trasporti e Rifiuti rivedendo e approvando un nuovo Piano, ma chiede quando lo farà sulle Politiche Sociali. Lo sforzo che deve fare il partenariato, in collaborazione con il Dipartimento regionale competente sulle politiche sociali, è capire perché non è stata ancora applicata la legge 328. Esiste un rapporto del partenariato con la Regione, ma evidenzia che le difficoltà riscontrate dall'amministrazione regionale su questo tema sono tante, pertanto sulle stesse bisogna intervenire e investire per superarle. Le misure che propone di utilizzare sono:

- Fondi sulla Povertà minorile;
- Fondi PAC su infanzia e anziani;
- Fondo SIA (Sostegno all'Inclusione Sociale);
- Fondi strutturali.

Su questi è necessario creare sinergie.

Il dott. Fortunato Varone - Dirigente generale del Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" - sottolinea che proprio sulle risorse del PON Inclusione si sono tenuti degli incontri con gli ambiti territoriali nel corso dei quali sono state esplicitate le tipologie di interventi ammissibili, le modalità per la predisposizione e la presentazione dei progetti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Non essendoci altri interventi sul punto, il dott. Praticò apre la trattazione del tema “Innovazione e Impresa, Agenda Digitale” invitando l’ing. Pierluigi Lovero della Società NTT DATA a presentare la propria esperienza. La Società, illustra l’ing. Lovero, è una delle 300 aziende di telecomunicazioni presenti su scala globale ed è tra le prime 100 aziende per l’ICT. E’ un vero colosso del settore a livello mondiale con un fatturato di circa 100 miliardi di dollari e 150mila dipendenti. All’inizio del 2000 ha acquisito un’azienda calabrese, incubata nel territorio cosentino vicino l’Università della Calabria, e formato un gruppo di specialisti nel campo della sicurezza informatica che è riuscito a inserirsi all’interno del sistema multinazionale grazie anche a competenze dell’Università della Calabria. Ciò ci ha consentito di interagire a livello globale su progetti di ricerca e innovazione e portato in Europa alcune delle tecnologie innovative presenti in Giappone: per esempio, il robot capace di interagire con gli esseri umani e la maglietta – dotata di sensori – che consente il monitoraggio del comportamento delle persone che la indossano: si pensi all’utilità di tali strumenti nei casi di particolari malattie, tipo la demenza senile, o semplicemente nei casi di supporto all’assistenza agli anziani. Sono stati, inoltre, realizzati altri applicativi. Ma la questione ora è come attrarre la domanda in Calabria: finora le commesse sono venute tutte da fuori. Occorrerebbe un leader della filiera ICT e offrire un vantaggio competitivo per le aziende che chiedono di radicarsi in Calabria.

Il dott. Praticò evidenzia come la Regione Calabria abbia investito molto su questo tema. La S3, a tal proposito, è diventata uno strumento importante frutto di un lungo periodo di concertazione. È stato infatti istituito un Settore dedicato ed un Comitato di Pilotaggio con i vari Dipartimenti. Dà, quindi, la parola alla dott.ssa Rizzo invitandola a illustrare lo stato di attuazione degli Assi del POR legati alla suddetta sessione e nello specifico degli Assi 1, 2 e 3.

Sull’Asse 1, dice la dott.ssa Rizzo, ci sono n.3 avvisi in fase di attivazione per un ammontare complessivo di 20 M€; di questi, uno si è concluso e due sono in pubblicazione. Entro il 2017 si lavorerà su altre due procedure: Poli di Innovazione e Piano su Infrastrutture Strategiche. Sull’Asse 2 ci sono alcuni progetti a cavallo con la precedente programmazione, nello specifico: SISR – BUL – SISGAP – Piattaforma SURAP. La programmazione dell’Asse verrà completata con le procedure che si attiveranno nell’anno 2017 e fra queste rientra la procedura di gara per la digitalizzazione degli archivi dell’amministrazione regionale e il potenziamento SURAP. Sull’Asse 3 ci sono n.3 avvisi per l’ammontare di 20 M€ che riguardano il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese, all’adozione delle tecnologie informatiche e agli investimenti aziendali per il potenziamento e la riqualificazione.

Interviene il dott. Praticò che, prima di aprire la fase di discussione, invita il Sindaco di Carlipoli, dott. Mario Talarico, a presentare l’esperienza del proprio comune nell’ambito della Strategia sulle Aree Interne. Il Comune di Carlipoli, spiega il sindaco Talarico, è uno dei 14 Comuni dell’Area del Reventino/Savuto: quest’ultima raggiunge un totale di 22 mila abitanti e un alto tasso di dispersione scolastica. Si presenta come un’area molto complessa per la geografia del territorio che si sviluppa in modo anomalo a cavallo tra le Province di Catanzaro e Cosenza. In questo, continua il sindaco, consiste la vera sfida. L’attività si è sviluppata per step, il primo di analisi dell’Area, con particolare riguardo alla scuola e all’attività manifatturiera, con l’obiettivo di renderle fruibili attraverso lo strumento dell’alternanza scuola/lavoro. Il requisito necessario allo sviluppo delle attività è costituito dall’associazionismo tra Comuni, dal mettere in comune alcuni servizi, come la mobilità, la soluzione ai problemi sanitari (presenza di un unico ospedale a Soveria), quella legata alla presenza di migranti. Per il prosieguo della strategia i temi di interesse saranno, infatti: mobilità, turismo e accoglienza. Quest’ultimo come vera risorsa da sfruttare. Le aspettative dei Comuni sono molto alte perché rappresenta una vera alternativa per lo sviluppo di poche aree interne soprattutto quelle con maggiore presenza di attività produttive.

Interviene il dott. Antonio Rispoli di Confcooperative che sottolinea l'importanza di queste testimonianze che danno un'idea delle attività svolte e dell'ottimo lavoro fatto sulle Aree interne che si può ancora implementare.

Prende la parola la dott.ssa Anna Maria Fontana del PON Ricerca - che evidenzia il rapporto di collaborazione, ormai consolidato, con la Regione. Sottolinea, inoltre, l'interesse che ha suscitato l'esperienza presentata dall'ing. Lovero della Società NTT DATA che ha richiamato il tema della golden route nel settore del turismo, immaginando di creare, in analogia, una golden route per le imprese che devono venire al sud e al sud devono rimanere. E' necessario infatti, consolidare gli interventi che sono già presenti sul territorio con degli skill specialistici. Questo il percorso sul quale il Dipartimento per l'Università ha intrapreso instaurando una collaborazione con le Università e anche con le Regioni per lavorare insieme sulla stesura dei bandi da attivare. Continua ribadendo il ruolo della S3 che deve essere come il faro guida delle azioni di programmazione per lavorare in sinergia. Bisognerebbe lavorare ad un quadro di ricerca su rete diffusa, ascoltando il territorio al fine di investire in azioni concrete. A tale proposito informa che l'indomani si provvederà a firmare un accordo con la Banca per gli Investimenti in quanto è importante investire sugli strumenti finanziari per la ricerca.

Interviene il Rettore dell'Università della Calabria prof. Gino Mirocle Crisci che evidenzia l'importanza di avere a disposizione giovani preparati e Spin off sui quali investire. Dietro a scenari come questi presentati c'è l'Università. Idee nuove e giovani preparati. La Regione è preparata in questo e ascolta: un esempio è costituito dall'Accordo sottoscritto con le tre università calabresi, che si configura quale azione estremamente innovativa.

Interviene il dott. Francesco De Rose, reporter della DG Regio della Commissione Europea, che, facendo riferimento a quanto riportato dal sindaco Talarico, evidenzia come negli anni 2013/2014 c'erano 300.166 ragazzi che andavano a scuola in Calabria; nel 2015-2016 sono stati 290.093 con una perdita di 10mila ragazzi, ma anche di insegnanti. Su ricerca e innovazione il programma operativo 2014/2020 stanziava 200 M€ offrendo da un lato grandi possibilità di investimento e dall'altro grandi rischi, soprattutto a fronte di quanto accaduto con il programma operativo 2007/2013. Se è lo stesso Rettore a dire che abbiamo creato degli ottimi laboratori ma abbiamo registrato poche domande per l'utilizzo, si conferma che l'investimento fatto è stato negativo, si è investito male. Bisogna sempre chiedersi se la domanda dei servizi è coerente con l'offerta esterna. E' necessario investire su bandi per i quali la tecnologia prodotta deve avere valore di mercato: la domanda deve, pertanto, provenire da un panorama più ampio rispetto a quello regionale.

Interviene il prof. Giovanni Cuda, docente dell'Università di Catanzaro e presidente del Polo di Innovazione Tecnologie della salute, sottolineando l'importanza del ruolo ricoperto da quest'ultimo nel sostenere le aziende in ambito tecnologico. Si è puntato ad aggregare 60 aziende che erogano servizi su un mercato non solo regionale ma extra regionale permettendo l'apertura a nuovi target.

A tal riguardo, interviene anche il prof. Giuseppe Passarino che, partendo dall'esperienza dell'Unical, che ha visto nascere vari spin off e incubatori protesi verso l'estero e che hanno un mercato molto florido al di fuori della Calabria, invita a fare il secondo passo affinché le aziende possano fare da traino per la regione.

Prende la parola il dott. Rosario Branda – Unindustria Calabria – che ritorna sull'importanza della S3 definendo chiaro l'indirizzo strategico regionale rispetto al passato e positivo il metodo di lavoro con il partenariato. Adesso è importante per le imprese non fermarsi a guardare la cornice, ma lavorare per filiere. I tempi sono ristretti e abbiamo troppi ritardi da recuperare nell'attuazione. Siamo passati dalla protesta alla proposta: è importante il ruolo del partenariato quale corpo intermedio.

Il presidente Oliverio sottolinea che non ha mai dubitato di questo.

Interviene, quindi, il dott. Menotti Lucchetta, dirigente del Settore Ricerca Scientifica e Innovazione del Dipartimento Presidenza della Regione che, riferendosi all'Avviso pubblico sui Poli di innovazione afferma che si finanzieranno idee solo se saranno sostenibili: agli intermediari finanziari sarà chiesto un piano industriale, dovranno garantire uno standard minimo di qualità nell'erogazione dei servizi, ma sarà erogata una premialità in presenza di risultati.

Importante in questo scenario è l'Avviso pubblico Horizon 2020 per il sostegno alle piccole e medie imprese per accedere alle iniziative dirette comunitarie. L'obiettivo molto ambizioso, che come amministrazione ci siamo posti, è quello di incrementare almeno del 40% l'accesso diretto ai fondi comunitari. Per partecipare è necessario avanzare domanda tramite la piattaforma informatica che ad oggi registra la trasmissione di 11 domande, che rappresenta un numero non scarso in considerazione delle finalità del bando.

Interviene il dott. Praticò sottolineando che tutto questo sta andando perché sono stati innovati gli strumenti utilizzati. La parola passa al dott. Giuseppe Bronzino, Autorità di gestione del PON Impresa e Competitività - che evidenzia come il Programma offra una varietà di strumenti abbastanza completa; a gennaio ci sarà comunque un confronto sui nuovi strumenti da adottare. L'attuazione del PON, continua Bronzino, è partita con maggiore slancio sull'Obiettivo tematico 1 (Innovazione): un bando si è aperto e chiuso nel mese di ottobre per il quale hanno presentato progetti anche imprese ricadenti in Calabria. Ne è stato aperto un altro l'altro ieri per grandi progetti e probabilmente ce ne sarà un altro sull'agro-alimentare. Sottolinea la notevole sinergia tra PON e POR e la misura innovativa disposta dalla Legge di stabilità sul credito d'imposta che a livello gestionale sta creando una serie di criticità; è partito lo sportello nazionale di cui si stanno monitorando gli esiti non entusiasmanti.

Interviene Praticò che chiude la discussione sulla seconda sessione tematica del Comitato e introduce quella sulla terza dal tema "Ambiente ed Energia", precisando che a tale ambito si riferisce l'Asse IV dove sono in corso di attuazione le due metropolitane di Cosenza e Catanzaro e previsti gli interventi di efficienza energetica per la riduzione dei consumi e delle emissioni di CO2. Lascia, quindi, la parola alla dott.ssa Maria Rosaria Mesiano, dirigente del Settore Politiche energetiche ed efficienza energetica del Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali che comunica la pre-pubblicazione di un Avviso pubblico rivolto ai Comuni per il finanziamento di interventi per il risparmio energetico, l'adeguamento tecnologico e telecontrollo per 35 milioni nell'ambito dell'illuminazione pubblica che ovviamente nei territori interessati avrà anche un impatto rilevante sul lavoro. Lo stato di attuazione delle due metropolitane viene invece presentato dall'ing. Domenico Pallaria, dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità che in merito alla metropolitana di Catanzaro informa che i lavori sono stati affidati ed è in verifica il progetto esecutivo. Relativamente alla metropolitana di Cosenza è stata aggiudicata la gara d'appalto.

Riprende la parola il dott. Praticò aprendo la discussione sul tema Rischi e Difesa del Suolo nel cui ambito si inseriscono l'Asse 5 "Prevenzione dei rischi" e l'Asse 6 "Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale".

Per l'asse 5, obiettivo specifico 5.1 – riduzione del rischio idrogeologico - relaziona la dott.ssa Giovanna Chiodo dell'Autorità di Bacino che precisa come all'interno di tale ambito rientrano il rischio frane e l'erosione costiera. Nel merito, l'innovazione apportata dalla Regione Calabria è stata quella di andare oltre le azioni ordinarie. L'Autorità di Bacino, nello specifico, coniuga le azioni di carattere conoscitivo con quelle di carattere specifico, per ultimo, l'approvazione del Masterplan. La programmazione degli interventi ha seguito varie fasi dal 2007/2013 al 2014/2020. Con la Deliberazione di Giunta Regionale n.2/16 è stato definito il fabbisogno finanziario rispetto ai rischi da fronteggiare.

Prende la parola il dott. Massimo Covello della CGIL che riferisce di aver chiesto un incontro con il Presidente Oliverio e il dott. Praticò al fine di fare una ricognizione straordinaria dei fondi disponibili e definire, quindi, una Cabina di regia, di progettazione unitaria volta a programmare gli interventi da realizzare.

Il dott. Praticò condivide l'esigenza di avere un quadro generale e dà la parola all'ing. Domenico Pallaria, prima, e all'arch. Orsola Reillo dopo per l'Asse 6, in merito a depurazione e rifiuti.

L'ing. Pallaria interviene sul tema della depurazione – oggetto di discussione anche con la Commissione europea nel corso dei tavoli tecnici - precisando che fondamentale è il ruolo dei Comuni, quali soggetti attuatori. Molti di essi sono in infrazione e parecchi depuratori sono sotto sequestro. E' necessario fare una ricognizione sui ritardi degli interventi e rafforzare la struttura amministrativa. Tale esigenza vale anche per la raccolta differenziata, come condiviso con l'arch. Reillo.

Interviene il dott. Praticò confermando che il tema dell'attuazione di questi interventi è un problema rilevante che la Regione deve affrontare, sia in termini di supporto esterno che interno.

L'arch. Reillo, dirigente generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, relaziona per l'ambito di propria competenza: i rifiuti. Informa il Comitato che il Piano dei rifiuti è stato approvato in Commissione ed è fra i punti all'ordine del giorno del consiglio regionale che si terrà il 19 dicembre. Nel piano è strutturata la politica della Regione nell'ambito dei rifiuti, dove fondamentale è il ruolo della raccolta differenziata fatta bene. A tal proposito verranno impiegate le risorse del POR e del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Interviene il dott. Massimo Covello della CGIL Calabria, sottolineando l'importanza di usare queste azioni per creare lavoro e buone imprese e la necessità di un Piano di prevenzione sulla produzione dei rifiuti; conferma la condivisione piena della strategia annunciata su "nessuna discarica" e auspica attenzione a quello che ruota attorno al sistema della raccolta differenziata in termini di nuove opportunità occupazionali, emersione del lavoro sommerso e messa in trasparenza dell'intera filiera relativa agli affidamenti della gestione degli impianti.

Riprende la parola l'arch. Reillo, la quale conferma che il percorso intrapreso sulla raccolta differenziata è finalizzato al recupero di almeno il 50% delle materie. A ciò è stato improntato il Piano dei rifiuti, ma anche il sistema impiantistico. Interviene il dott. Nicola Aimi della Commissione europea chiedendo, relativamente alla depurazione e ai rifiuti, un aggiornamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo con l'inserimento di maggiori dettagli sulla macchina organizzativa dedicati ai suddetti ambiti, su cui riferire in seguito al Comitato di Sorveglianza.

L'arch. Reillo comunica che è stata presentata all'Autorità di Gestione una proposta di supporto specialistico per i Comuni e di assistenza tecnica al Dipartimento. Continua l'intervento facendo il punto sugli Asset naturali. Riferisce che è stato redatto un Piano d'azione sulla biodiversità attraverso un'attività di concertazione con i Parchi e le Associazioni interessate. Tale Piano si sviluppa su due linee: attività di tutela delle specie marine e terrestri e attività di valorizzazione delle emergenze naturalistiche della regione con la creazione di un marchio di aree.

Il dott. Paolo Praticò conferma che il Piano, molto innovativo e ben strutturato, è in procinto di essere approvato dalla Giunta regionale.

Dà, quindi, la parola alla dott.ssa Paola Rizzo, Dirigente del Settore Coordinamento e Sorveglianza POR, FESR, PAC, FSC, di relazionare sullo stato di attuazione dell'Asse 7. La dott.ssa Rizzo comunica che nei prossimi giorni uscirà in pre-informazione un avviso sul potenziamento delle infrastrutture portuali, aperto ai Comuni titolari di strutture portuali, che ha a monte un'azione di razionalizzazione e sistematizzazione da parte del Dipartimento competente. Con le risorse del PON si interverrà su Gioia Tauro. Nell'ambito dell'Asse 7 – Sviluppo delle Reti di mobilità sostenibile – si

prevede, inoltre, il completamento del Grande Progetto Gallico-Gambarie, avviato nel precedente ciclo di programmazione e la realizzazione di un Grande Progetto di collegamento Multimodale "Aeroporto-Stazione di Lamezia Terme Centrale-Germaneto-Catanzaro Lido", per il quale è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e RFI. Sono state avviate le attività propedeutiche alla predisposizione dello studio di fattibilità del Grande Progetto e si prevede di notificare il relativo formulario alla Commissione europea entro il 1° semestre 2017.

Il dott. Praticò dichiara conclusa la discussione sulle sessioni tematiche aprendo quella relativa agli altri punti all'OdG.

Dà quindi la parola alla dott.ssa Roberta Porcelli, Autorità di Audit del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020, per l'illustrazione dell'Informativa riguardante la procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione di cui al punto 8 dell'OdG della seduta del Comitato. L'Autorità di Audit procede, pertanto, a fare il punto sulla procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento 1303/2013, finalizzata a garantire che tali Autorità provvedano a istituire il corretto sistema di gestione e controllo del Programma. Riferisce sullo stato di attuazione e sulla necessità di accelerare la procedura mediante una forma di designazione c.d. "semplificata" concordata dall'IGRUE con la Commissione europea, che consente di emettere un parere positivo anche in presenza di elementi non completi, purché sia accompagnato da un piano di azione concordato tra le Autorità del Programma. Riferisce di aver attivato, a tale proposito, il supporto tecnico-specialistico, messo a disposizione dall'IGRUE, attraverso la società in house SOGEI, al fine di valutare lo standard essenziale del Sistema Informativo e delle altre componenti richieste. Precisa, pertanto, di prevedere di giungere in tempi brevi all'emissione del parere.

Interviene il dott. Nicola Aimi precisando che non si tratta di una procedura "semplificata" di designazione, ma semplicemente sono stati chiariti alcuni elementi con gli Stati membri che hanno portato a non considerare bloccanti alcuni passaggi.

A questo punto la parola ripassa alla dott.ssa Paola Rizzo che, in riferimento al punto 7 all'OdG, fa un aggiornamento sullo stato di attuazione delle condizionalità ex ante del Programma Operativo 2014-2020 di competenza del livello regionale: il programma, infatti, ne prevede anche altre che sono di competenza dei vari ministeri e quindi delle amministrazioni centrali rispetto alle quali il monitoraggio dell'attuazione viene fatto direttamente dall'Agenzia per la coesione territoriale. In particolare, la dott.ssa Rizzo fa una panoramica generale sulle condizionalità soddisfatte che sono, relativamente a quelle generali: G4 – Azioni 3 e 4; G5 -Azioni 1, 2 e 3; G6; relativamente a quelle tematiche: OT1 – Azioni 3, 4 e 5; OT2 – Azioni 1 e 2; OT4 – Azioni 1 e 2; OT8 – Azione 2 e 3; OT8.6 – Azioni 5 e 6; OT9 – Azioni 1, 3 e 6.

Si sofferma poi su quelle non ancora soddisfatte, la cui scadenza è il 31.12.2016. In particolare si tratta delle condizionalità generali:

- G3, che riguarda le competenze in materia di rispetto della Convenzione ONU sulla tutela dei diritti umani: a tale proposito è stata organizzata una prima giornata formativa del personale regionale coinvolto nella gestione e controllo dei fondi SIE che si terrà giorno 21 dicembre p.v., iniziativa ampiamente promossa;
- G7, relativa ad un sistema efficace di indicatori di risultato, volto a valutare l'efficacia del Programma per il quale l'amministrazione regionale sta completando le attività per la quantificazione di alcuni indicatori e per l'adeguando il sistema di monitoraggio.

Relativamente alle condizionalità tematiche:

- per gli Assi del FESR:
 - OT3, che riguarda una serie di azioni per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello SBA (Small Business Act), in particolare è in fase di approvazione la

deliberazione della Giunta regionale per l'istituzione dell'Ufficio del Garante delle PMI e quella relativa all'adozione dei testi unici della normativa regionale dell'artigianato e commercio;

- OT6.2, relativa all'aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti – la cui delibera, approvata dalla Giunta regionale, è al vaglio del Consiglio regionale per la relativa adozione definitiva;
- OT7.1, Piano regionale dei Trasporti, che presenta analogo stato di attuazione della OT6.2.
- Per gli Assi del FSE:
 - OT8.1 – Azione 1 – Aggiornamento della L.R n. 5/2001, la cui proposta è in discussione presso il Consiglio regionale; – Azione 2, per il cui soddisfacimento è in corso di definizione la procedura riguardante il rilascio del libretto formativo del cittadino;
 - OT10.4, riguardante le misure per accrescere la qualità e la trasparenza dei sistemi di istruzione e formazione professionale di cui alla Legge 53/2013;
 - OT11 per il soddisfacimento della quale è in fase di adozione la deliberazione di Giunta regionale delle relative linee guida regionali per l'applicazione di un modello di valutazione della customer satisfaction.

Interviene nel merito il dott. Nicola Aimi che chiede all'amministrazione se gli ulteriori impegni verranno soddisfatti alla scadenza del 31/12/2016. La dott.ssa Rizzo informa che i procedimenti sono stati tutti avviati. Evidenzia che per alcuni OT le condizionalità erano state considerate soddisfatte a livello di Accordo di Partenariato: perciò le azioni previste nel POR dovrebbero essere considerate come impegni aggiuntivi assunti dalla Regione e che, pertanto, non dovrebbero rientrare nelle valutazioni previste dalla normativa comunitaria ai fini dell'applicazione di una eventuale sospensione dei pagamenti intermedi. Il dott. Aimi sottolinea che al riguardo è in corso una interlocuzione tra la Commissione e l'Agenzia per la Coesione Territoriale finalizzata a condividere una posizione comune sul trattamento di tali casi.

Interviene il dott. Egidio Campoli che, evidenziando le criticità rintracciate sulle condizionalità legate al FSE, ossia, l'aggiornamento delle L-R- 5/2001 e quella legata alla procedura per il rilascio del libretto formativo, precisa che è necessario un decisivo impegno politico al fine di giungere nei tempi fissati all'approvazione degli atti richiesti, oggi al vaglio del Consiglio regionale. Chiede, a tale proposito, la predisposizione di una tabella di sintesi contenente le informazioni su tutte le condizionalità, in particolare su quelle che presentano criticità.

Sul Punto 10 dell'OdG, riguardante il contributo del POR alla strategia EUSAIR e alla Cooperazione territoriale europea, prende la parola il dott. Tommaso Calabrò dirigente del Settore Programmazione, Cooperazione e Capacità istituzionale del Dipartimento Programmazione, il quale informa che è in fase di attivazione una serie di iniziative regionali di partecipazione ai programmi di cooperazione territoriali a livello europeo. Importante l'attività transfrontaliera e transnazionale intrapresa che ha già dato buoni frutti soprattutto nel settore degli Appalti pubblici Verdi che presenta azioni maggiormente trasferibili nelle attività di programmazione regionale.

A tal riguardo interviene anche il dott. Paolo Galletta, dirigente del competente Servizio dell'Agenzia per la Coesione Territoriale il quale afferma che la cooperazione territoriale europea nella programmazione 2014/2020 ha un ciclo autonomo. Ci sono 19 programmi e la Calabria risulta territorio eleggibile per 4 progetti: 2 nazionali e 2 regionali. In tale senso abbiamo già avviato un rapporto di collaborazione con tutte le regioni interessate. Nel merito è prevista per la fine del mese di gennaio una giornata informativa con gli stakeholders.

Prima della chiusura dei lavori, prende la parola il dott. Nicola Aimi che ringrazia per l'invito e per la discussione franca e aperta e auspica per il 2017 che le procedure avviate e in fase di avvio siano attuate celermente e quindi garantiscano la realizzazione della spesa.

A questo punto il dott. Paolo Praticò procede alla chiusura del Comitato dando per lette le informative sui restanti punti all'ordine del giorno, riguardanti in particolare lo stato di attuazione del PRA, la

Strategia di comunicazione e il Piano delle Valutazioni e rinviando la trattazione dettagliata degli stessi al successivo Comitato di Sorveglianza, che si terrà presumibilmente nel mese di giugno 2017.